

## **Società miste, Amato (Ds): un piano di riordino rigoroso, ma oculato ed equilibrato; sui trasporti evitiamo grandi monopoli**

Il piano di riordino delle società miste, atteso da mesi, è una scelta giusta, doverosa e non più rinviabile. Tuttavia mi preoccupano alcune posizioni sul destino di tali società. Innanzitutto sui trasporti. In questi anni, nella nostra regione, se c'è stato un punto di eccellenza del governo regionale, è proprio la politica dei trasporti che ha cambiato radicalmente la mobilità campana. Si tratta oggi di compiere un ulteriore salto di qualità nella gestione, garantendo società efficienti e competitive. Anch'io sono convinto che in questo settore occorra una semplificazione e una riorganizzazione, a partire dai Cda che vanno ridotti per numero e dimensioni. Da questo punto di vista sono stati compiuti già significativi passi in avanti, come la Eav, che già essa stessa è una holding che lascia autonomia alle aziende. Allora, piuttosto che proporre la costruzione di monopoli, bisogna monitorare tale holding per far conseguire obiettivi e risultati importanti.

La strada della costruzione di grandi monopoli nel trasporto regionale non risolverebbe i problemi esistenti sul piano della concorrenza e delle tariffe, ma rischierebbe di mettere in piedi un ennesimo carrozzone.

Più in generale occorre un piano di riordino delle società miste rigoroso, sobrio, ma al tempo stesso oculato ed equilibrato, scegliendo ciò che realmente è utile alla nostra regione e tagliando gli sprechi e gli enti davvero inutili, senza far prevalere logiche di altra natura. Scelte diverse, alla lunga, potrebbero rivelarsi dannose.

Napoli, 20 ottobre 2006